

Gorizia News & Views

Anno 3 - n. 7 Luglio/Agosto 2019

SPECIALE 24
PAGINE

MAI PIU' MURI



SOMMARIO

Pag. 2

L'Azienda sanitaria esibisce le sue "eccellenze" ma intanto il Pronto soccorso è ripiombato nel caos

Pag. 3

La tragica esplosione: il vuoto tra le case e quello creato dall'indifferenza

Pag. 4

Ilaria, Carola, Paola: oltre i muri c'è la bellezza che si chiama Giustizia

Pag. 5

Popoli oppressi e dimenticati: se ne è parlato a "Dialoghi"

Pag. 6

Nonno Frank e lo sbarco sulla Luna di 50 anni fa

Pag. 7

Quando la libertà cresceva via etere: i tempi d'oro delle "radio libere" tra entusiasmo e disavventure

Pag. 8-9

Storia del Palazzo dei Tre portoni, testimone muto della visita di Sigmund Freud e della rivoluzione basagliana

Pag. 10

Gorizia, quale futuro? / 8
Proviamo a ripartire dal Conference center

Pag. 11

In un mondo che va verso la pedonalizzazione e l'ecologia assurdo voler riaprire Galleria Bombi o riasfaltare la piazza

Pag. 12-13

Settanta proiezioni e quindici eventi tra Parco Coronini e Kinemax: una full immersion nel cinema con il 38° Premio Sergio Amidei

Pag. 14

Il sublime dei piccoli gesti negli scatti di David Hurn

Pag. 15

I novant'anni dell'edicola della stazione ferroviaria dove ormai si acquistano anche i biglietti del treno

Pag. 16-17

Viaggio nel degrado di Bihac, dove migliaia di migranti vivono in un "purgatorio" alle porte del sogno europeo

Pag. 18

Il bisogno di stare insieme fa rivivere Piazzetta

Pag. 19

La triste storia di Sajid, il trentenne migrante pakistano che si è ucciso perché non riusciva a farsi rimpatriare

Pag. 20-21

Muri che vanno, muri che vengono... Muri che ritornano: la storia infinita dei Tabelloni "incriminati" di Isonzo Soča

Pag. 22

I Danzerini di Lucinico fra tradizioni e volontariato

Pag. 23

Quel negozio che sembra uscito da un libro di Hornby ultimo sopravvissuto in provincia nella vendita di dischi

Pag. 24

Tournée all'estero e progetti di musica per il sociale: la violinista Veronica Radigna sulla cresta dell'onda



La disobbedienza civile è necessaria quando le leggi sono contro la democrazia e la libertà.

(Margherita Hack)



Settanta proiezioni e quindici eventi tra Parco Coronini e Kinemax: una full immersion nel cinema con il 38° Premio Sergio Amidei

di Vincenzo Compagnone

Chi vincerà? L'acclamato "il traditore" dell'evergreen Marco Bellocchio, con un Tommaso Buscetta, il boss pentito dei due mondi, interpretato da uno straordinario Pierfrancesco Favino? Il drammatico e toccante "Sulla mia pelle", che ha riportato alla ribalta la storia di Stefano Cucchi narrando gli ultimi giorni della sua vita? O un outsider come Valerio Mieli, autore del romantico "Ricordi?". Lo scopriremo il 24 luglio, giornata conclusiva delle 7 in cui sarà articolata anche quest'anno la 38ma edizione del Premio internazionale alla miglior sceneggiatura intitolato a Sergio Amidei. Noi abbiamo la netta sensazione che a prevalere sarà, in ogni caso, un film italiano, ma non possediamo la sfera di cristallo per sapere quale sarà la scelta della giuria romana composta da Massimo Gaudioso, Dorian Leondeff, Francesco Bruni, Marco Risi, Silvia D'Amico, Giovanna Ralli e Francesco Munzi.

A vincere comunque, prima di tutto, saranno ancora una volta gli organizzatori della manifestazione clou dell'estate goriziana, dal presidente e direttore dell'Associazione Amidei, rispettivamente Francesco Donolato e Giuseppe Longo, a tutti gli altri soggetti coinvolti nell'aprire le porte del Premio al pubblico, agli studenti di cinema, agli esperti del settore, cinefili e curiosi per svelare il mondo della scrittura cinematografica in tutte le sue declinazioni. Il palinsesto dell'edizione numero 38, dal 18 al 24 luglio, prenderà vita attraverso 70 proiezioni ordinate in 12 sezioni tematiche e oltre 15 eventi tra dialoghi con gli autori e presentazioni di libri. Un'offerta ancor più ricca dello scorso anno. Si prevede di accogliere a Gorizia circa 12 mila persone, tra cui 70 studenti e ricercatori e 150 accreditati. Le proiezioni, gli incontri, le masterclass ruoteranno attorno al tema dal titolo un po' criptico "(Non) riconciliate/i" (forse una maggior semplicità non guasterebbe), a voler "indagare - così si legge nella cartella stampa di presentazione - le fratture e i traumi storici, morali e politici volti a creare consapevolezza del proprio presente".

Tre, come sempre, i premi principali: quello alla miglior sceneggiatura, quello all'Opera d'autore, assegnato alla regista tedesca Margarethe Von Trotta (vedi box nella pagina a fianco) e quello alla Cultura cinematografica, che verrà attribuito a Sergio Toffetti,

presidente del Museo nazionale del cinema di Torino, nonché membro del comitato scientifico di Rai Teche e tutor di produzione per il Centro sperimentale di cinematografia-animazione. Ci sarà poi anche come di consueto il premio del pubblico che assisterà alle proiezioni dei 7 film in concorso al Parco Coronini o al Kinemax.



L'immagine della cartolina del 38° Premio "Sergio Amidei" rappresenta, con un segno astratto e una fustella che lo taglia, un muro che si sta spaccando, lasciando intravedere cosa c'è dietro

Molteplici le ormai consolidate "sezioni speciali": lo Spazio Off a cura di Roy Menarini, che omaggerà quest'anno le registe indipendenti, i "Racconti privati e memorie pubbliche" che si concentra sul lavoro di ricerca e valorizzazione dei materiali d'archivio, in particolare quelli conservati nella mediateca Ugo Casiraghi, la "Scrittura seriale: romanzi di formazione", che proporrà "L'amica geniale (Le bambole e i soldi)" di Savio Costanzo, osannato dal pubblico televisivo, le "Pagine di cinema" con varie presentazioni di libri in collaborazione con la libreria Ubik (il 24 luglio alle 12 in Mediateca il "Realismo nell'arte cinematografica" sarà presentato da Elisabetta Sgarbi, che poi intervverrà

anche in serata alla premiazione del vincitore al Parco Coronini), i "Dialoghi sulla sceneggiatura" a cura della "gloria locale" Matteo Oleotto, che alle 19.15 del 18, 21 e 22 luglio, al Parco Coronini, converserà con alcuni sceneggiatori in tre incontri dedicati ai processi creativi di un film (poi Matteo, sempre la sera del 24, presenterà in anteprima alcune scene della sua serie televisiva "Volevo fare la rockstar", prossimamente in onda sui teleschermi di mamma Rai), l'"Amidei Kids" della bravissima Martina Pizzamiglio, con proiezioni e laboratori pensati per un pubblico di bambini e ragazzi, per finire con un evento speciale dedicato al cinema di Giovanni Cioni, novità della manifestazione ideata per far scoprire al pubblico autori poco conosciuti come questo cineasta italo-francese 57enne che s'incontrerà con gli spettatori e del quale saranno proiettati due film.

Ma non è tutto, perché ci sarà anche uno spazio dedicato all'arte, con la mostra "Casa Azul" di Giulia Iacolutti che verrà inaugurata già venerdì 12 alle 19.30 allo studiofaganel di viale 24 maggio. Casa Azul è parte di un'indagine socio-visiva sulle storie di vita di cinque donne trans imprigionate in uno dei penitenziari maschili di Città del Messico.

Infine, da segnalare, venerdì 19 luglio alle 10 nella sala 2 del Kinemax, due incontri (inseriti nei corsi di aggiornamento professionale dei giornalisti, ma aperti a tutti) sui temi "Le nuove frontiere del social: come hanno cambiato la strategia di comunicazione all'interno dei festival cinematografici" e "Serie tv, storytelling e Instagram stories: tutto dipende da una buona scrittura e da una buona immagine".

Insomma, come potrete vedere dai pieghevoli distribuiti a tutti gli spettatori, e come è stato sottolineato prima alla conferenza stampa del 3 luglio e poi alla "festa" col pubblico del giorno successivo al Kinemax, i cinefili e chi vorrà trascorrere ore piacevoli nella suggestiva cornice del Parco Coronini o al fresco delle sale del Palazzo del Cinema di piazza Vittoria, potranno scegliere tra una vasta quantità di film ed eventi sapientemente selezionati dagli organizzatori, ai quali - insieme alla sempre cordiale ed efficientissima addetta stampa Samantha Punis - va il nostro convinto plauso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Proiezioni speciali

The jungle, sceneggiatura e regia di Christian Natoli, anteprima del teaser. Venerdì 19 luglio, ore 21.15, Parco Coronini.

Fuck You Immortality, It/Can/Fra 2018, vm 18 anni. Sceneggiatura e regia Federico Scargiali. Venerdì 19 luglio, ore 23, sala 2 del Kinemax.

Roma città aperta (1945), sceneggiatura Sergio Amidei, Federico Fellini, Roberto Rossellini, regia Roberto Rossellini. Versione digitale restaurata. Sabato 20 luglio, ore 21.30, Parco Coronini.

Segretarie, una vita per il cinema, It. 2019, sceneggiatura e regia Raffaele Rago e Daniela Masciale. Lunedì 22 luglio, ore 17, sala 2 del Kinemax.

Moving letters, It. 2019, regia Luca Chinaglia. Anteprima del teaser. Lunedì 22 luglio, ore 21.15, Parco Coronini.

La soffitta del filosofo, It. 2019, cortometraggio finale del Corso di post-produzione e distribuzione audiovisiva e multimediale (Dams) tenuto da Ivan Gergolet. Regia Mattia Callegher, Lea Gudelj, Anna Naressi, Aurora Olivo. Martedì 23 luglio, ore 21.15, Parco Coronini.

Volevo fare la rockstar, anteprima di alcune scene della fiction televisiva di Matteo Oleotto. Mercoledì 24 luglio, ore 21.30, Parco Coronini.

Green Book, Usa 2018, di Peter Farrelly, premio Oscar al miglior film. Mercoledì 24 luglio, ore 22, Parco Coronini.

I film in concorso

Questi i sette film in concorso al 38° Premio Amidei.

1) La favorita (The Favourite), Irl/Gb/Usa 2018. Sceneggiatura Deborah Davis, Tony McNamara, regia Yorgos Lanthimos. Giovedì 18 luglio, ore 21.15, Parco Coronini.

2) Cold War (Zimna wojna), Pl/Gb/Fr 2018. Sceneggiatura Pawel Pawlikowski, Janusz Glowacki, Piotr Borkowski, regia Pawel Pawlikowski. Venerdì 19 luglio, ore 21.30, Parco Coronini.

3) Ma cosa ci dice il cervello, It. 2019. Sceneggiatura Furio Andreotti, Giulia Calenda, Paola Cortellesi, Riccardo Milani, regia Riccardo Milani. Domenica 21 luglio, ore 21.15, Parco Coronini.

4) Sulla mia pelle, It. 2019. Sceneggiatura Alessio Cremonini, Lisa Nur Sultan, regia Alessio Cremonini. Lunedì 22 luglio, ore 21.30, Parco Coronini.

5) La terra dell'abbastanza, It. 2018, sceneggiatura e regia Damiano e Fabio D'Innocenzo. Martedì 23 luglio, ore 14.30, sala 2 del Kinemax.

6) Ricordi?, It/Fra 2018, sceneggiatura e regia Valerio Mieli. Martedì 23 luglio, ore 21.30, Parco Coronini.

7) Il traditore, It/Fr/Br/De 2019, sceneggiatura Marco Bellocchio, Ludovica Rampoldi, Valia Santella, Francesco Piccolo, Francesco La Licata, regia Marco Bellocchio. Mercoledì 24 luglio, ore 16.30, sala 2 del Kinemax.

Margarethe Von Trotta



Il Premio all'Opera d'autore 2019 - una delle tre sezioni portanti della manifestazione - sarà consegnato venerdì 19 luglio alle 21.15 al Parco Coronini alla regista, sceneggiatrice e attrice tedesca Margarethe von Trotta, che nello stesso giorno, alle 17.30, incontrerà il pubblico al Kinemax in un dibattito con Enrico Magrelli e Leonardo Quaresima. Sempre al Kinemax verrà proiettata una retrospettiva di alcune fra le sue opere più note: "Sorelle - L'equilibrio della felicità" (1979), "Anni di piombo" (1981), "Lucida follia" (1982), "Paura e amore" (1988), "Il lungo silenzio" (1993), "La promessa" (1994), "Rosenstrasse" (2003), e "La fuga di Teresa" (2012). Collegata ad essa sarà una sezione, curata da Leonardo Quaresima, dedicata al "Nuovo cinema tedesco", che proporrà dei classici di Wim Wenders ("Alice nelle città" e "Paris, Texas"), Rainer Werner Fassbinder ("Le lacrime amare di Petra Von Kant" e "Veronika Voss"), Werner Herzog ("Anche i nani han cominciato con poco" e "L'enigma di Kaspar Hauser"), Peter Handke ("Il tamburo di latta") e altri. Margarethe von Trotta, oggi 77enne, iniziò la carriera a Parigi nel 1960 come attrice per Fassbinder e per Volker Schlöndorff, che sposa nel 1969, cominciando successivamente a collaborare alla regia di vari cortometraggi. Esordì nella regia con "Il caso Katharina Blum", tratto da un romanzo di Heinrich Böll. Nel 1981 uscì "Anni di piombo", Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia, che la proiettò fra i registi di culto. È stata una delle più nitide protagoniste della stagione del "Nuovo cinema tedesco" e ha intrattenuto, da sempre, un legame strettissimo con l'Italia. La cineasta - si legge nella motivazione del premio - ha dimostrato con il suo cinema di puntare sul rinnovamento dei contenuti, affrontando temi di attualità e privilegiando soprattutto la costruzione dei personaggi femminili, attraverso l'analisi delle loro motivazioni psicologiche profonde. Il tema della non-riconciliazione è diffuso nelle immagini, nei volti e nei racconti del raffinato e colto cinema di Margarethe von Trotta, complesso più di quanto si possa immaginare, fortemente femminile, di parte, schierato, consapevole degli accadimenti storici e al contempo universale e trasversale.

